

10.1639

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

3 A

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO  
PER GLI IDROCARBURI

Roma, 11 giugno 1984

Istanza della Soc. SNIA B.P.D.,  
AGIP e PETROREP per l'ottenimento  
To della prima proroga biennale,  
previa riduzione dell'area, del  
permesso di ricerca "PERUGIA"  
ricadente nel territorio delle  
province di Perugia ed Arezzo.

fi

Il permesso di ricerca  
"PERUGIA", di ha 69.722 ri-  
cadente nel territorio del-  
le provv. di Perugia ed Arez-  
zo, è stato originariamente  
conferito, con D.I. 17.7.1980,  
alle socc. SNIA VISCOSA (r.  
u.) ed AGIP con paritetica  
ripartizione di quote.

Con successivo D.I. 20.  
4.1984 la titolarità del per-  
messo è stata estesa anche  
alla Soc. PETROREP per cui  
l'attuale ripartizione delle  
quote è la seguente:

- SNIA B.P.D. (r.u.)      45%
- AGIP                              50%
- PETROREP                              5%

Il primo periodo di vi-  
genza verrà a scadere pertanto  
to il 17.7.1984.

Il programma di lavoro

CAL/

./.

approvato all'atto del conferimento, prevedeva l'esecuzione di rilievi sismici per circa 100 Km di profili, studi fotogeologici e sedimentologici con sintesi paleogeografica e la perforazione di un sondaggio esplorativo ad una profondità di 6.000 ÷ 7.000 m inteso ad esplorare un riflettore sismico profondo, precedentemente individuato, di cui però le Società titolari non conoscevano all'epoca l'esatta composizione litologica.

Durante il periodo trascorso dall'assegnazione del permesso le Società titolari hanno effettuato varie campagne sismiche per complessivi circa 137 Km di profili, hanno completato un rilievo fotogeologico, tramite foto da aereo e da satellite Skilab, iniziato anni precedenti ed hanno effettuato alcuni rilievi geologici di superficie. La successiva fase di sintesi geologica-geofisica ha consentito la ubicazione del sondaggio esplorativo "S. DONATO 1" su una struttura anticlinalica allungata, individuata nella pozione centro settentrionale dell'area, che comprende una serie di riflettori sismici concorrenti il più profondo dei quali dovrebbe corrispondere al tetto della formazione "Burano" del Trias superiore.

All'interno di tale struttura era prevedibile comunque un accavallamento delle formazioni mesozoiche, con relativo piano di sovrascorrimento, dovuto ad una fase tettonica più antica risalente al Miocene inferiore oppure al pre Miocene.

Il sondaggio suddetto, la cui perforazione è iniziata il 7.11.1983 ed è tuttora in corso, aveva come obiettivo minerario il tetto del "Calcarea Massiccio" poggiante sulla formazione "Burano" ad una profondità prevista di circa 5.500 m. Attualmente il pozzo ha superato di poco i 3.000 m

di profondità ed ha attraversato la formazione "Marnoso-arenacea" del Miocene inferiore per uno spessore di 325m, un potente spessore di circa 2.700 m costituito da alternanze più o meno regolari di dolomie, anidriti e gessi con quarzareniti ed argilliti alla base il tutto ascrivibile alla formazione "Burano" e quindi argilliti, con intercalazioni di argillosci sti, probabilmente appartenenti alla formazione "Verrucano" del Trias.

I risultati finora ottenuti con detto sondaggio sono leggermente diversi da quelli attesi, è stata riscontrata la trasgressione della "Marnoso-arenaea" direttamente sul "Burano" come previsto ma lo spessore di quest'ultimo è risultato molto più elevato e non è stata ancora attraversato il piano di sovrascorrimento.

Con istanza presentata il 31.5.1984, in corso di pubblicazione nel B.U.I. XXVIII° - 6, le Società SNIA B.P. D., AGIP e PETROREP hanno chiesto la prima proroga biennale del permesso in oggetto previa riduzione dell'area ad ha 52.222 pari a circa il 74,8% di quella originaria. L'area da rilasciare corrisponde alla porzione Nord-occidentale del permesso.

Il programma dei lavori per il prossimo biennio in dicato dalle Società istanti è il seguente:

- reinterpretazione dei dati geologici e geofisici, alla luce anche delle misure in foro effettuate al pozzo "San Donato 1", per produrre una sintesi di carattere regionale con una spesa prevista di 100 milioni di lire;

./.

- rilievo sismico di circa 50Km di profili per studiare una struttura individuata ad Est di quella di "S. Donato" non ché di iniziare la prospezione della porzione meridionale del permesso; il costo previsto è di 400 milioni di lire;
- completamento della perforazione del pozzo "S. Donato 1" fino ad una profondità prevista di circa 5.500 m per una ulteriore spesa di 5 miliardi di lire.

Il totale dell'investimento previsto per il primo biennio di proroga ammonta pertanto a 5.500 milioni di lire.

L'ingegnere Capo della Competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito con nota n. 2499 del 1'8.6.1984, considerato il lavoro svolto dalle Società con-titolari durante il primo periodo di vigenza e ritenuto ade guato il programma dei lavori proposto per il primo biennio di proroga nonché congruo l'impegno di spesa, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di proroga in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



S. Donato 1  
(in perforazione)

Permesso di ricerca  
PERUGIA  
Snia BPD (r.u.)

prima riduzione

